

REGIONE
CALABRIA



PROVINCIA DI
COSENZA



Committente:

Kosmo Wind s.r.l.
via Sardegna 40
00187 Roma(RM)
P.IVA/C.F. 16799741000

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "SAN COSMO"

Elaborato:

Schede Potenziale archeologico

ID PROGETTO:	DISCIPLINA:	CAPITOLO:	TIPO:	REVISIONE:	SCALA:	FORMATO:
IT-VesCro-Gem	ENV	ARC	DW	0	-	A4
NOME FILE:	IT-VesSco-Gem-ENV-ARC-DW-04-Rev.0-Schede potenziale archeologico					

Progettazione:

Dott. Ernesto Salerno



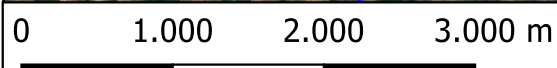
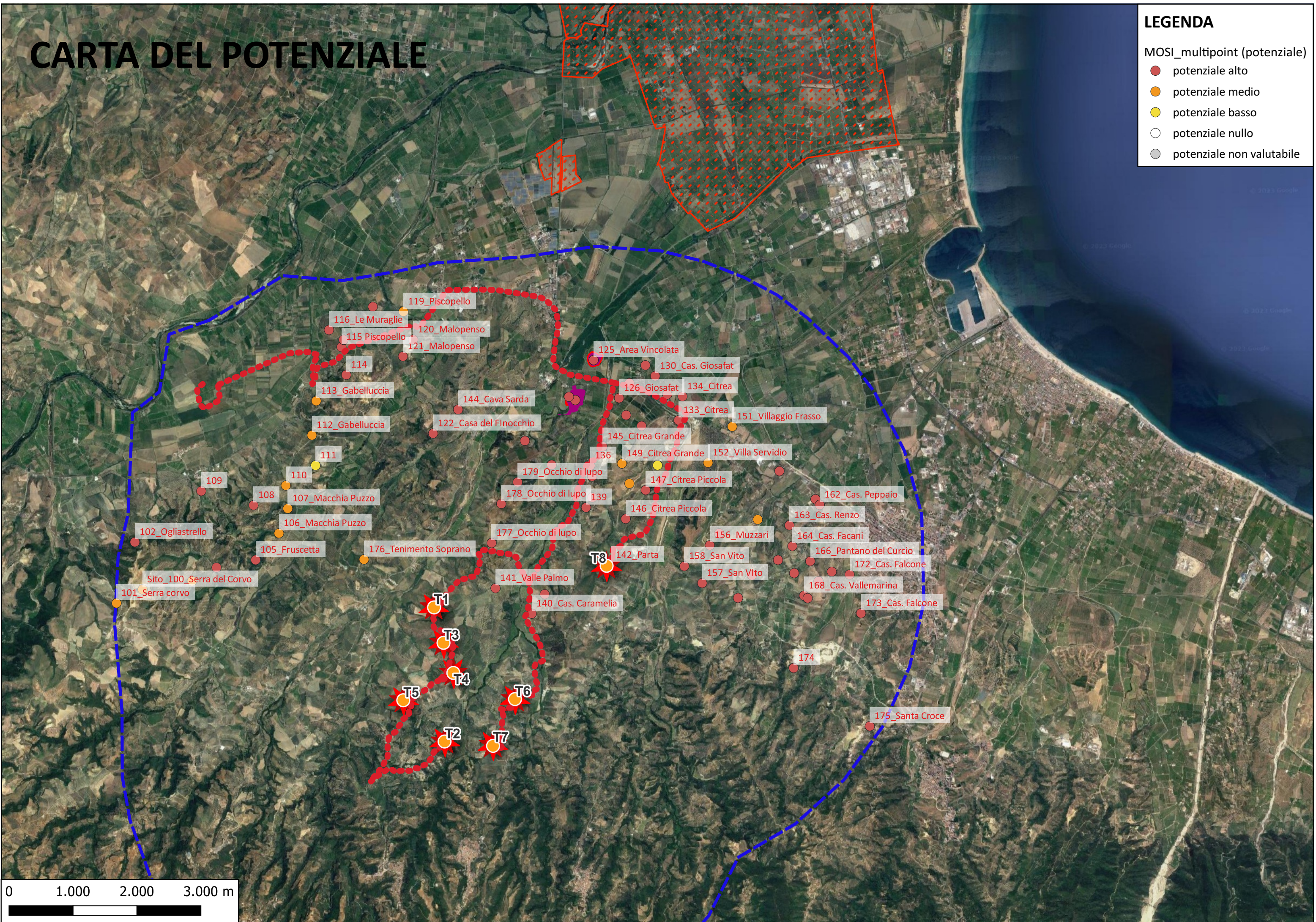
Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	Giugno 2023	PRIMA EMISSIONE	GEMSA	GEMSA	Kosmo Wind S.r.l.

CARTA DEL POTENZIALE

LEGENDA

MOSI_multipoint (potenziale)

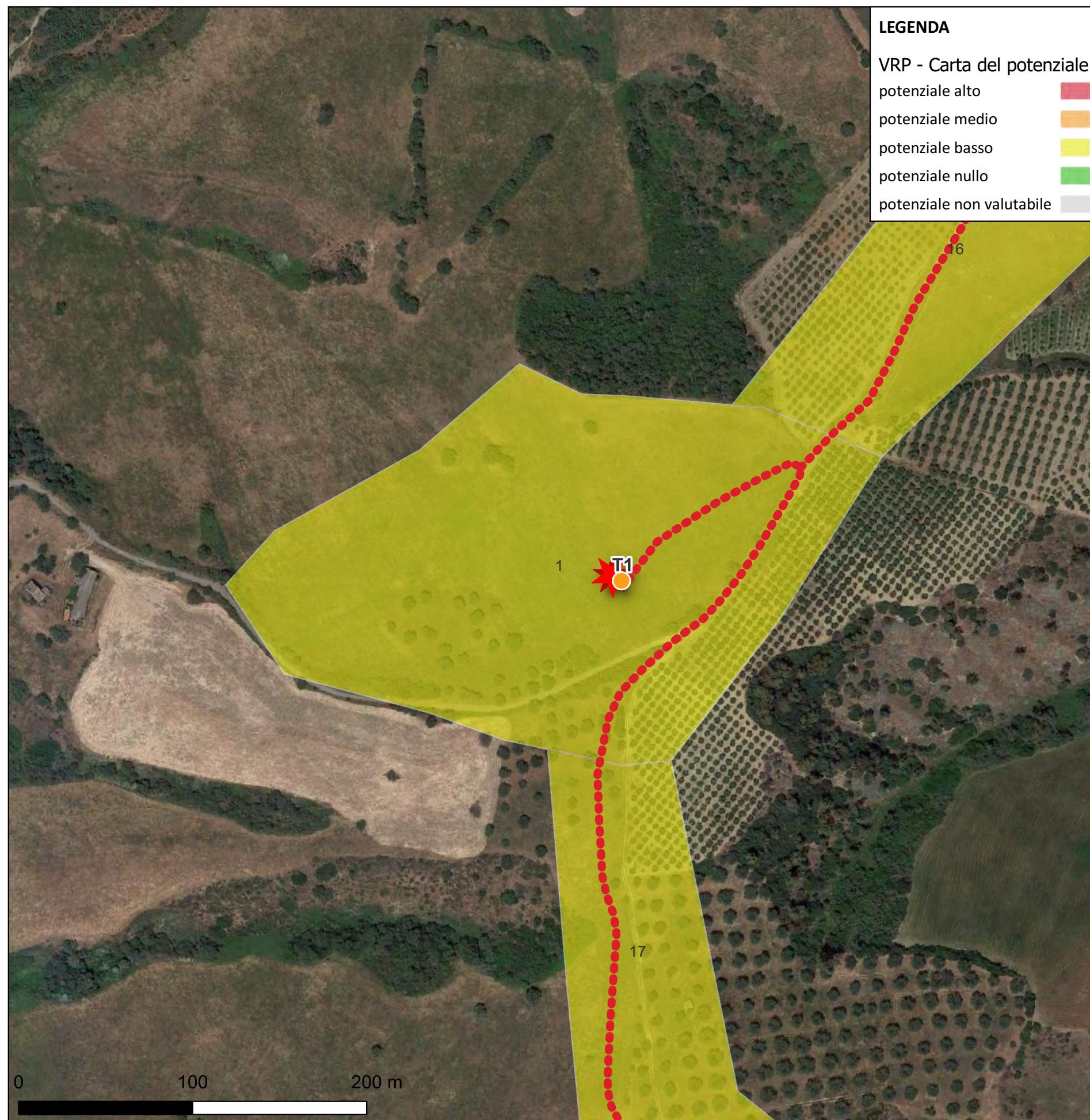
- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso
- potenziale nullo
- potenziale non valutabile



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 1

potenziale basso - affidabilità discreta

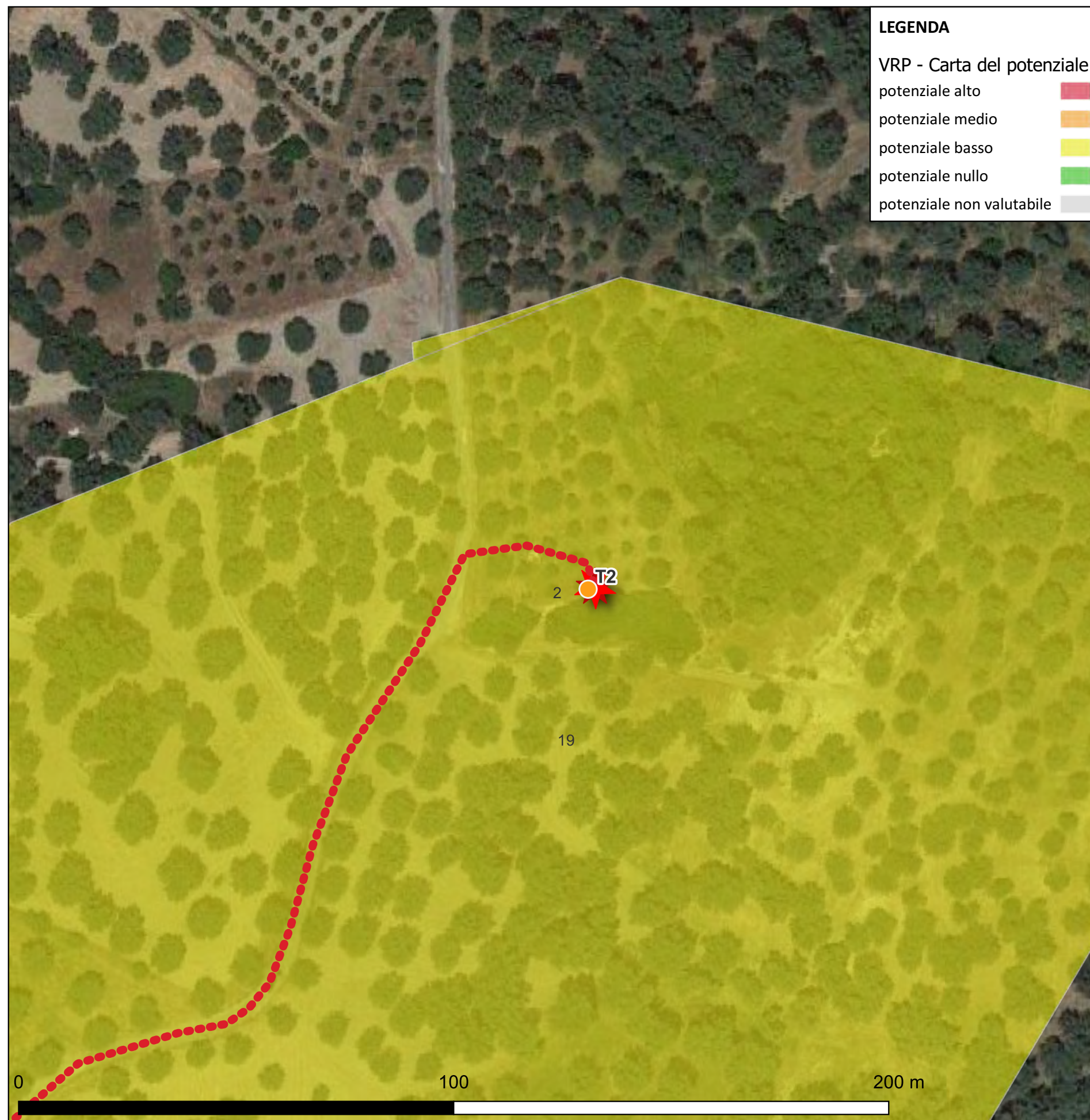
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 2

potenziale basso - affidabilità discreta

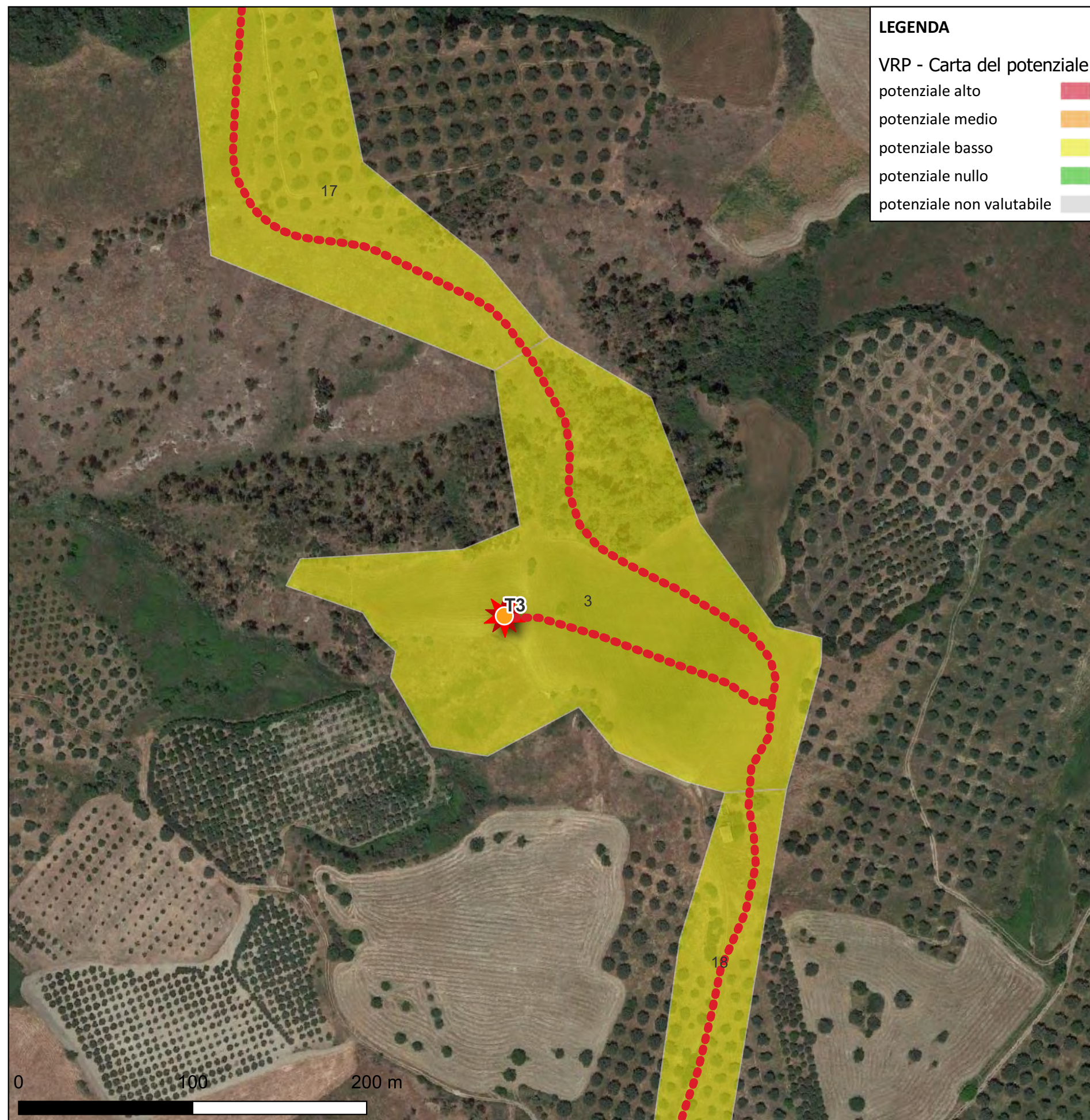
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 3

potenziale basso - affidabilità discreta

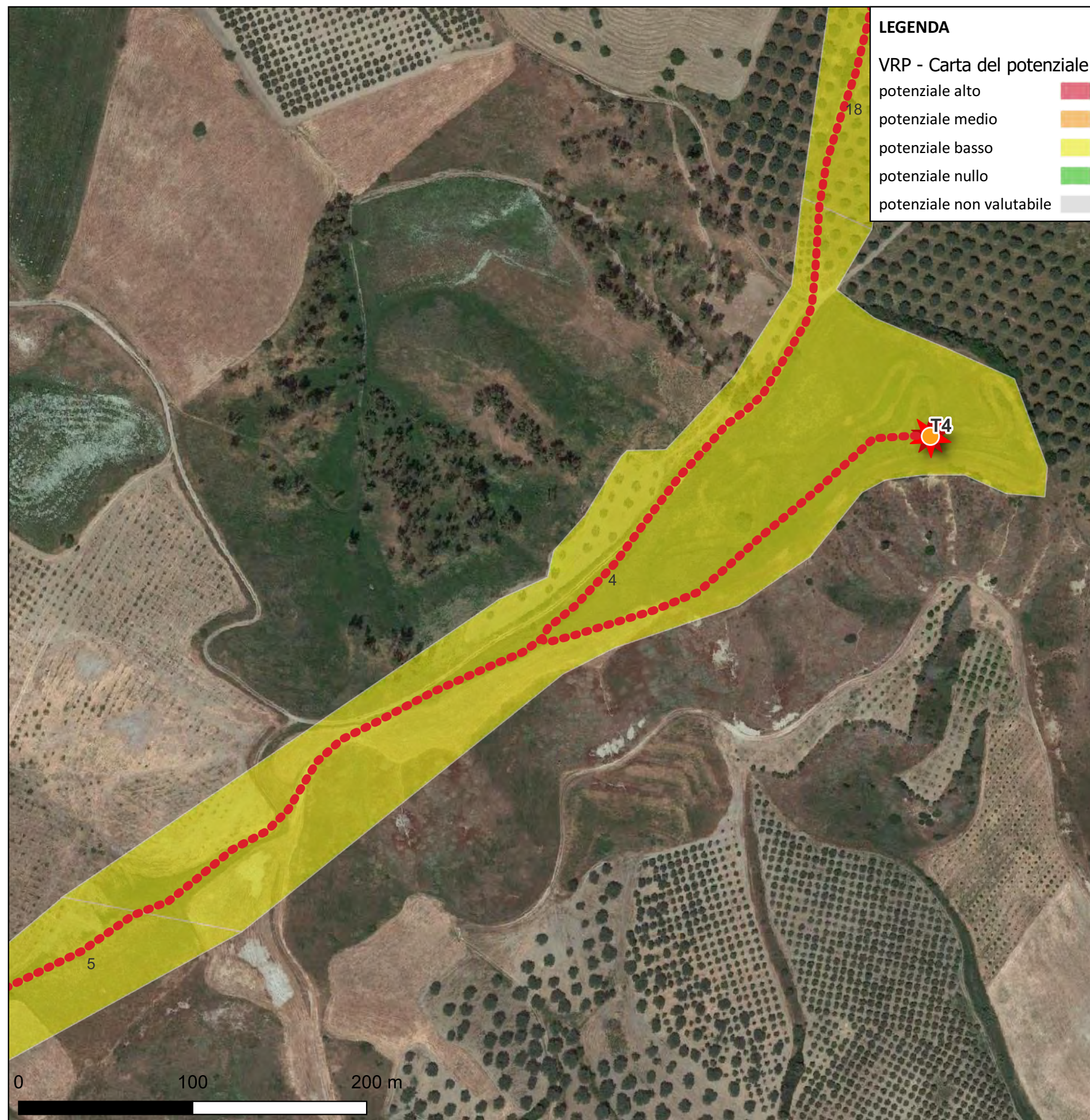
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 4

potenziale basso - affidabilità discreta

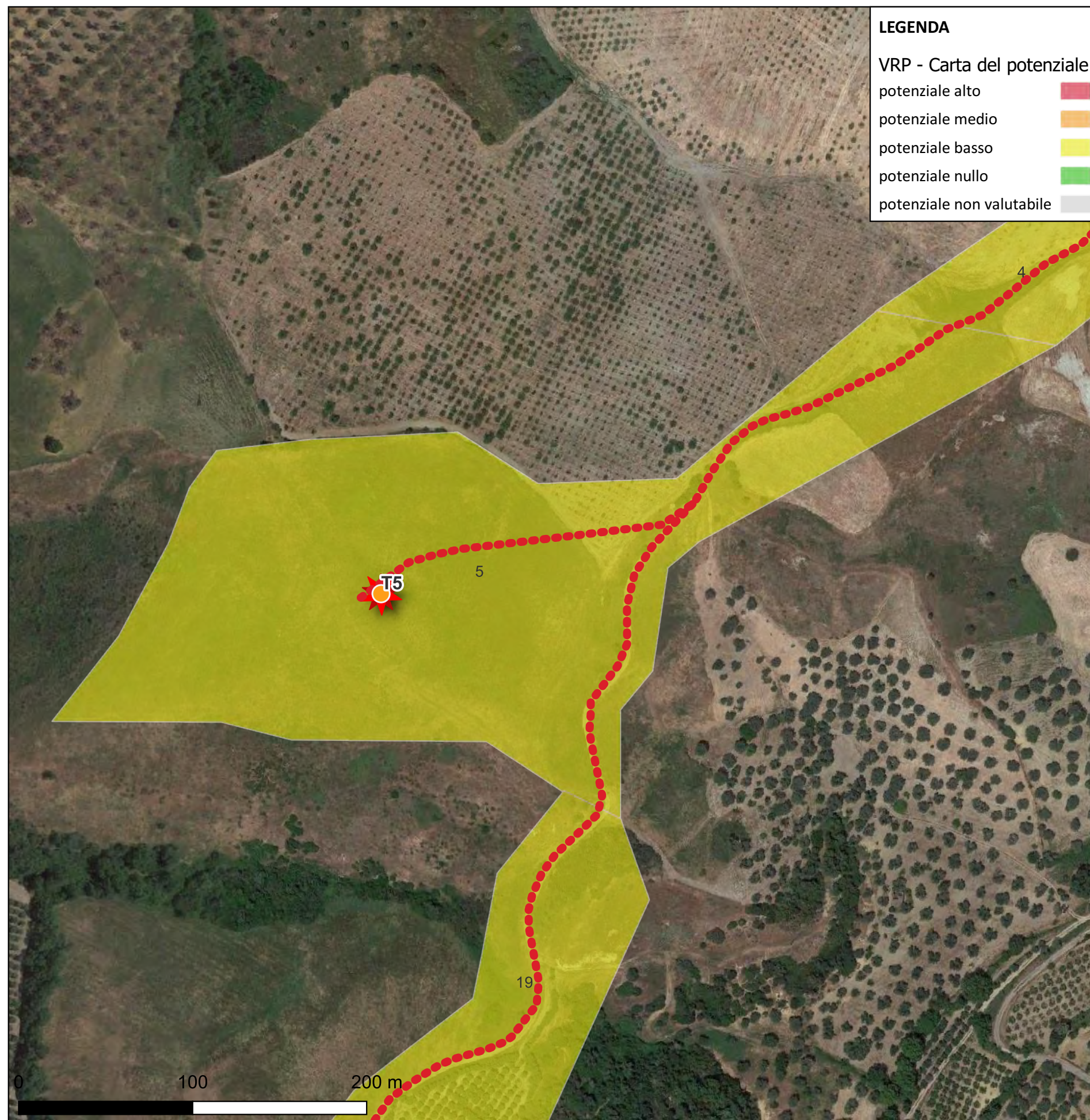
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 5

potenziale basso - affidabilità discreta

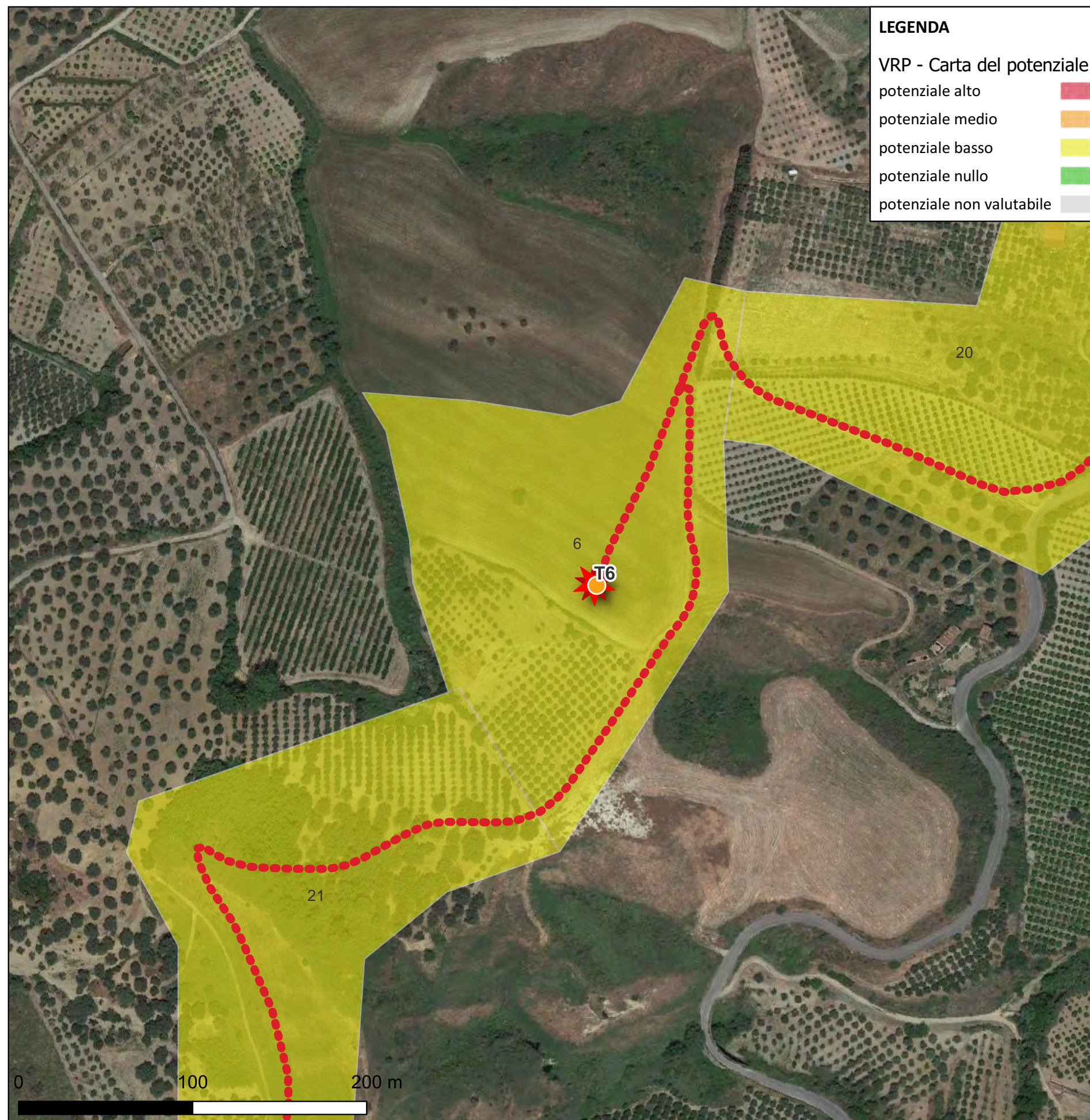
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 6

potenziale basso - affidabilità discreta

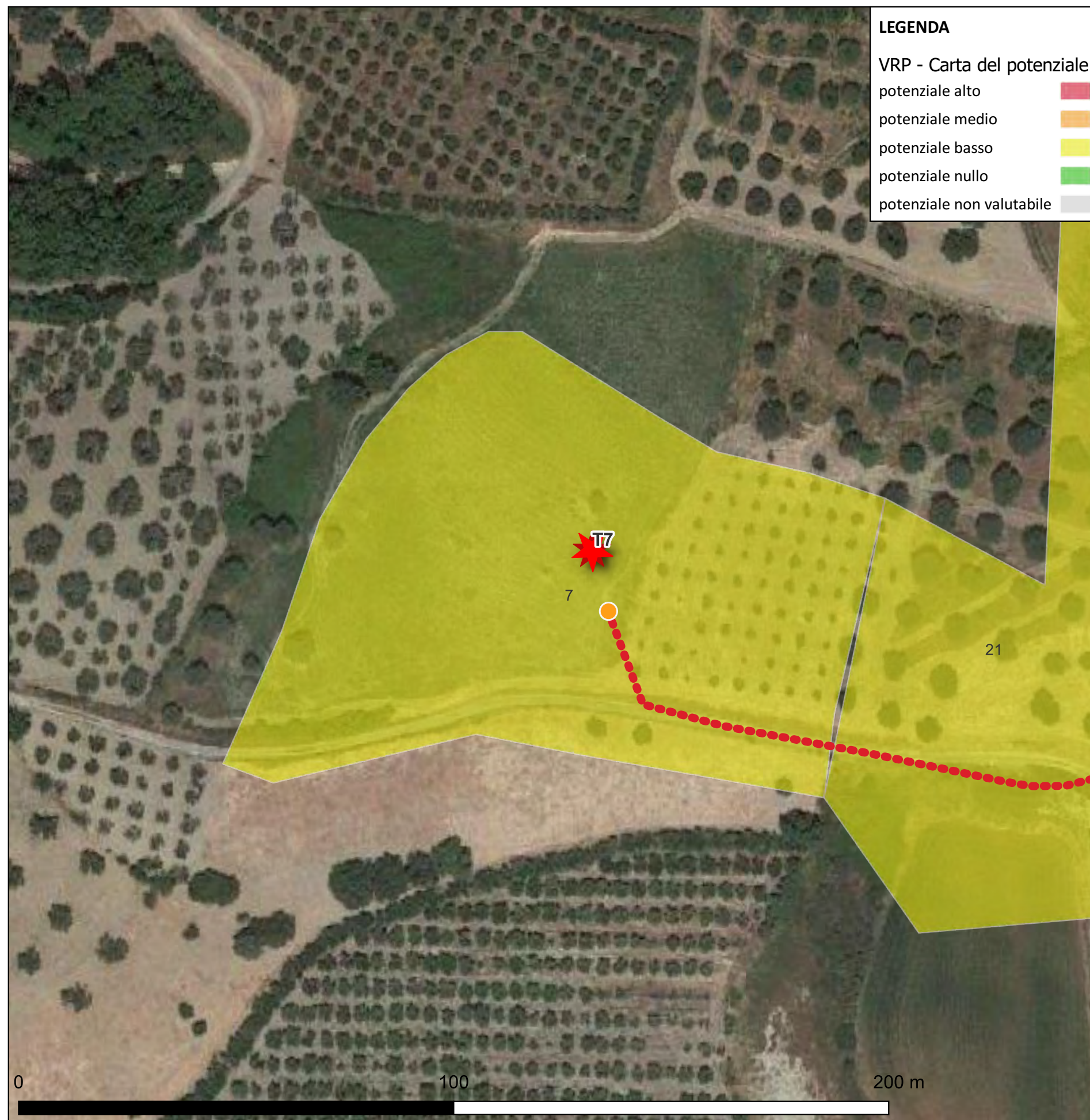
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 7

potenziale basso - affidabilità discreta

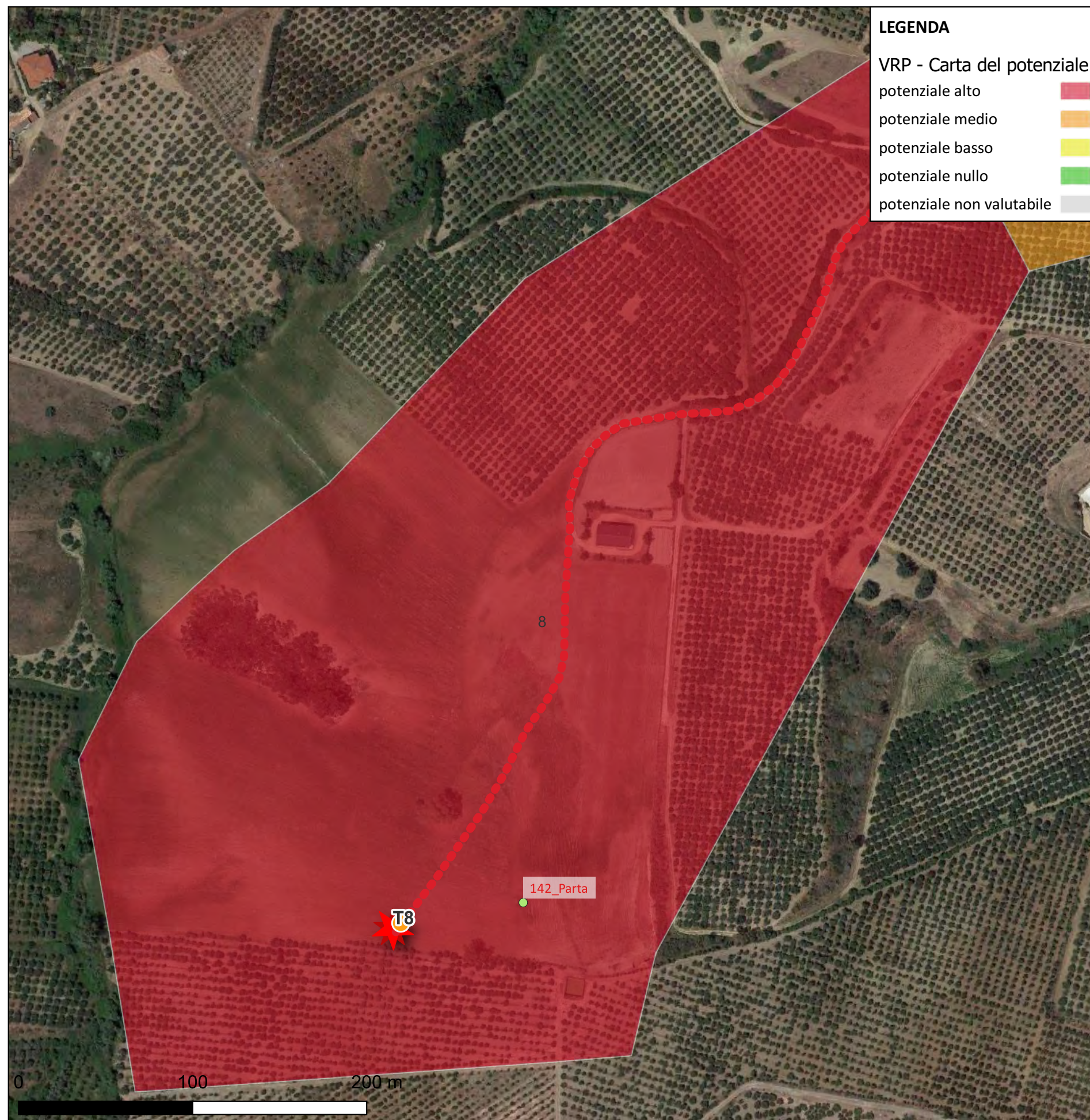
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 8

potenziale alto - affidabilità discreta

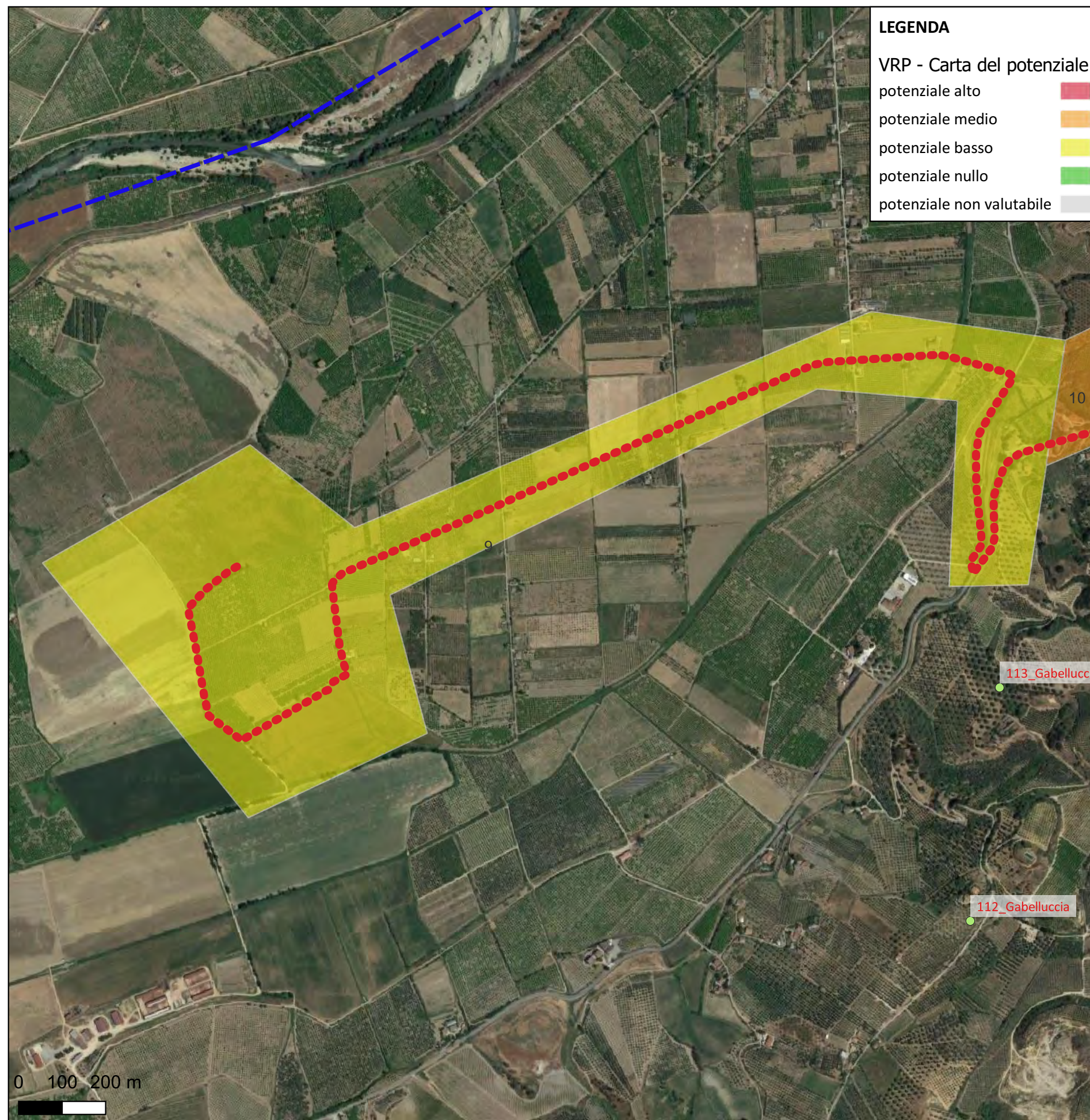
Per l'area prossima alla Torre Eolica 8 si segnala la presenza di materiale fittile antico a ca. 75 m a Est (Sito MOSI n. 142). L'ubicazione di detto sito è approssimativa. Tale dato documenta la frequentazione in età antica del pianoro. Tale frequentazione è indiziata anche dalle numerose presenze archeologiche nell'area più prossima, sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area si inserisce in un contesto connotato in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico ALTO.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 9

potenziale basso - affidabilità discreta

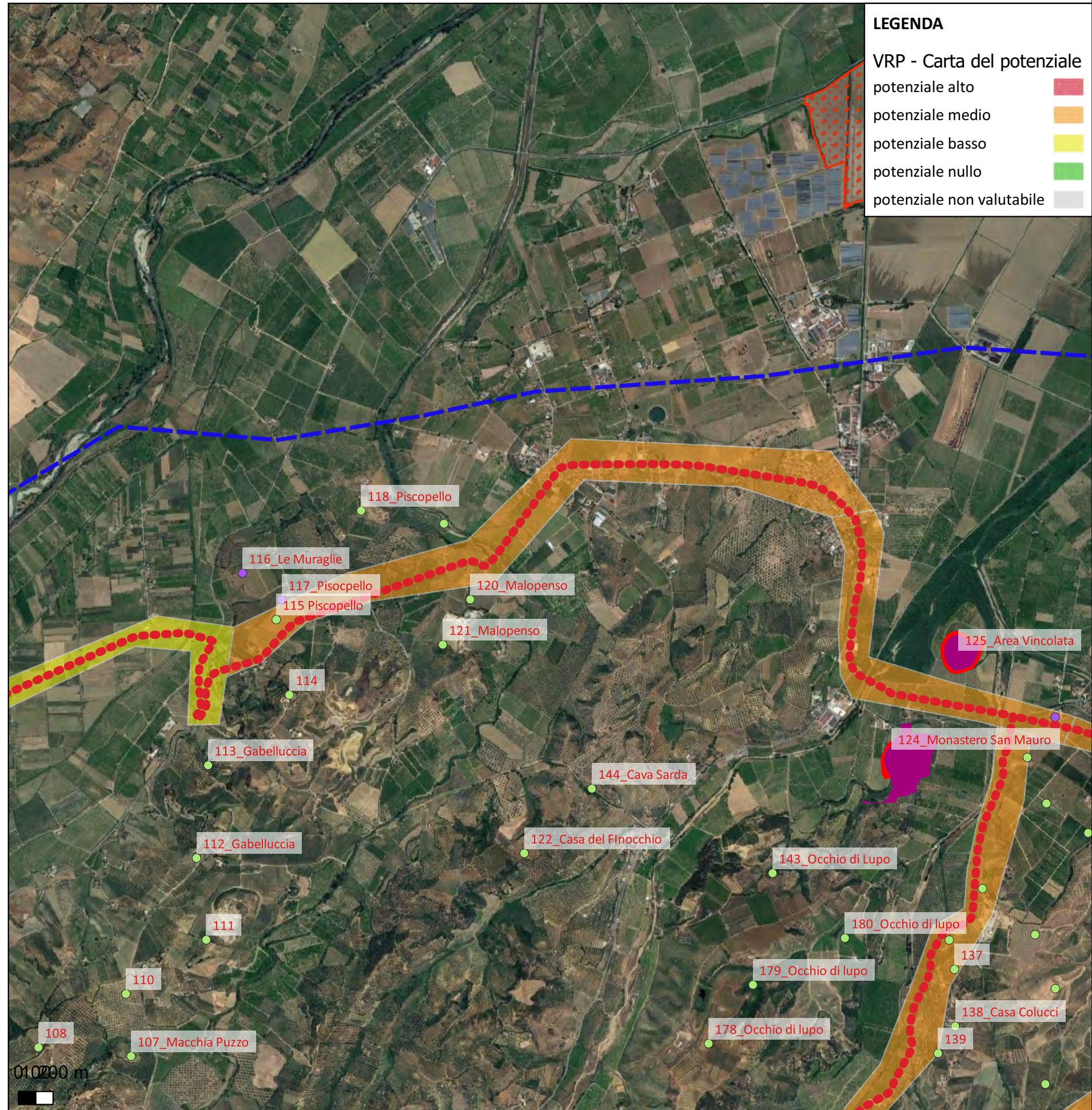
Per l'area prossima alla sottostazione e al tratto di cavidotto più prossimo, non si segnala la presenza di elementi antropici antichi. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 10

potenziale medio - affidabilità discreta

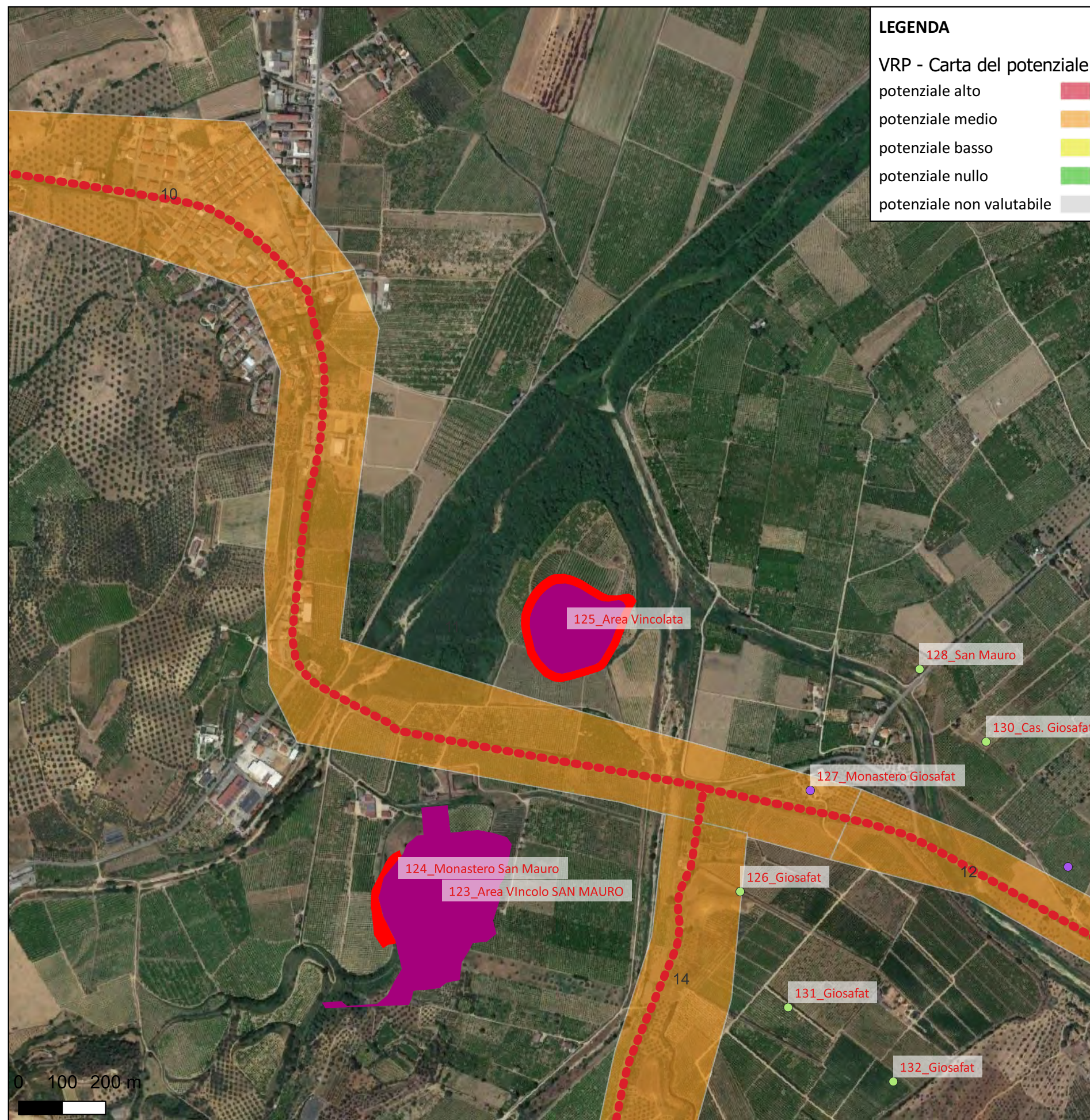
Pur non essendo segnalati elementi antropici antichi direttamente interferenti con il tratto di caviodotto qui considerato, si segnala la forte antropizzazione antica di questa area, legata ad una villa romana posta più a NW (Sito Mosi 116 loc. Muraglie) e ulteriori tracce a questa riconducibile nei siti nn. 115, 1117, 118, 119, 120, 121, 114). Ciò attesta la frequentazione in età antica, di queste aree rurali, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico MEDIO.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 11

potenziale medio - affidabilità discreta

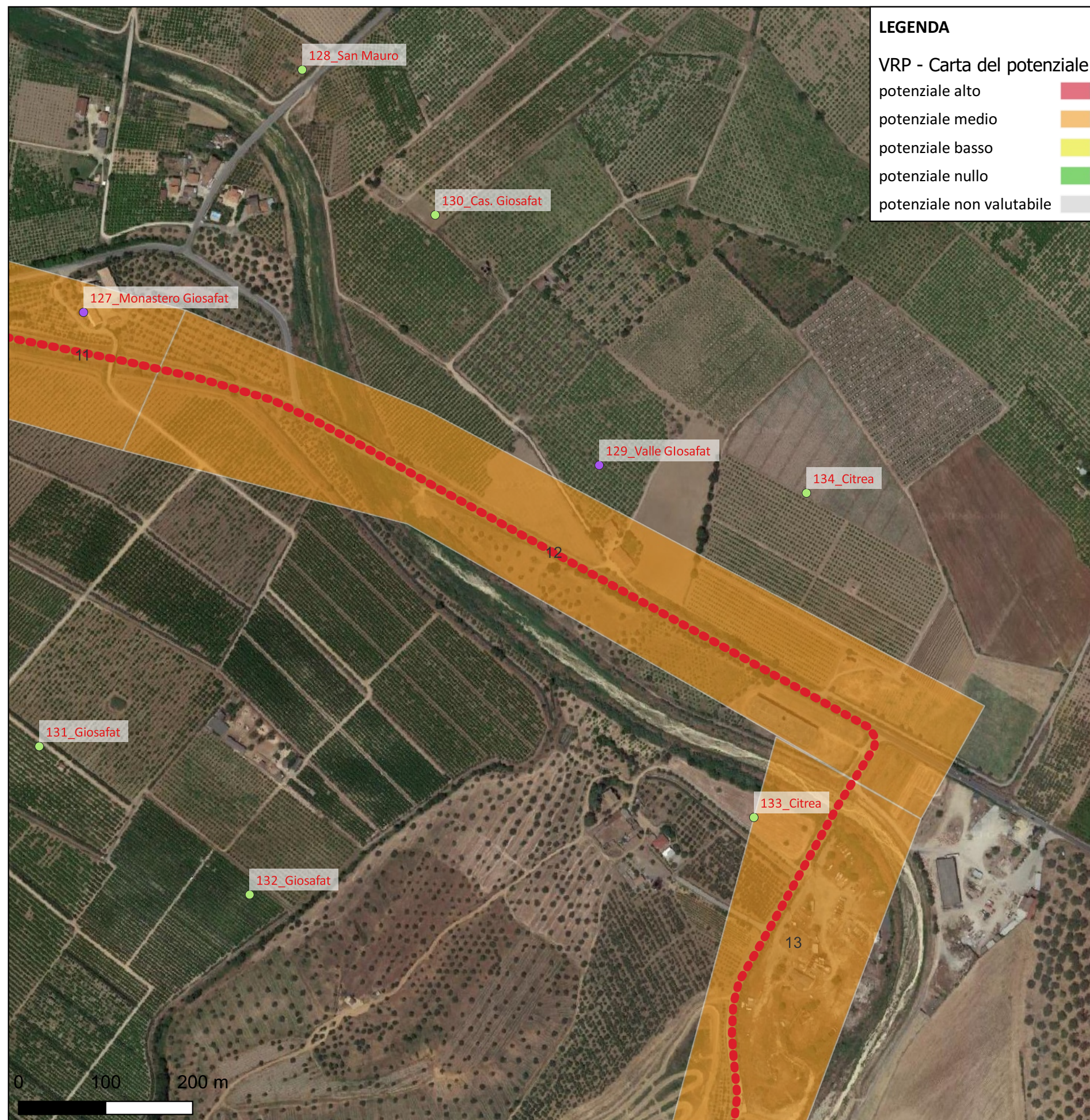
Il tratto di cavidotto qui considerato attraversa un'area in cui sono presenti numerosi siti archeologici e le aree vincolate di San Mauro e Occhio di Lupo. Pur non essendo segnalati elementi antropici antichi direttamente interferenti con il tratto di cavidotto qui considerato, si segnala la forte antropizzazione antica di questa area, parte della chora più prossima all'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico MEDIO.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 12

potenziale medio - affidabilità discreta

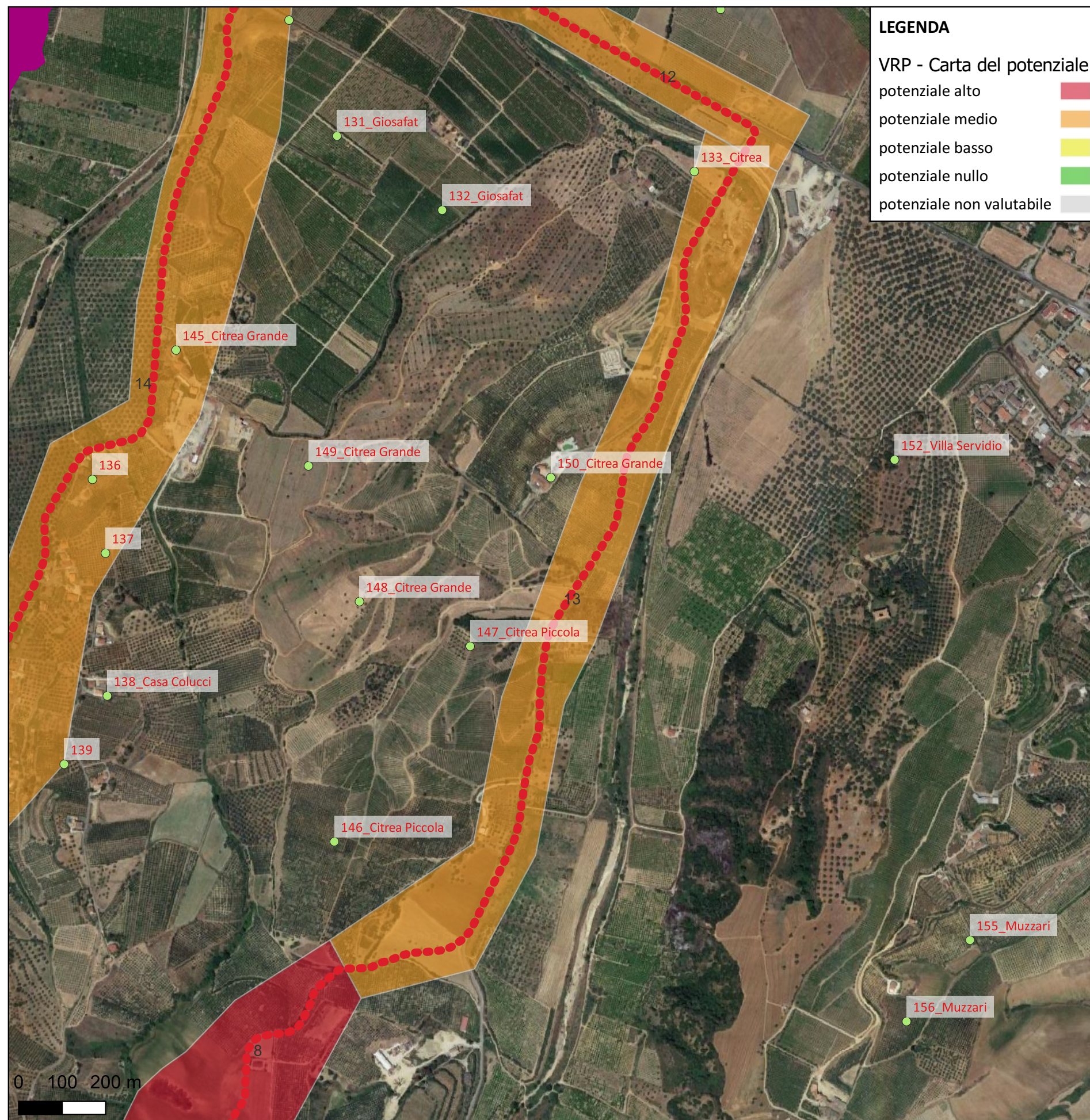
Il tratto di cavidotto qui considerato attraversa un'area in cui sono presenti numerosi siti archeologici e le aree vincolate di San Mauro e Occhio di Lupo. Pur non essendo segnalati elementi antropici antichi direttamente interferenti con il tratto di cavidotto qui considerato, si segnala la forte antropizzazione antica di questa area, parte della chora più prossima all'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico MEDIO.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 13

potenziale medio - affidabilità discreta

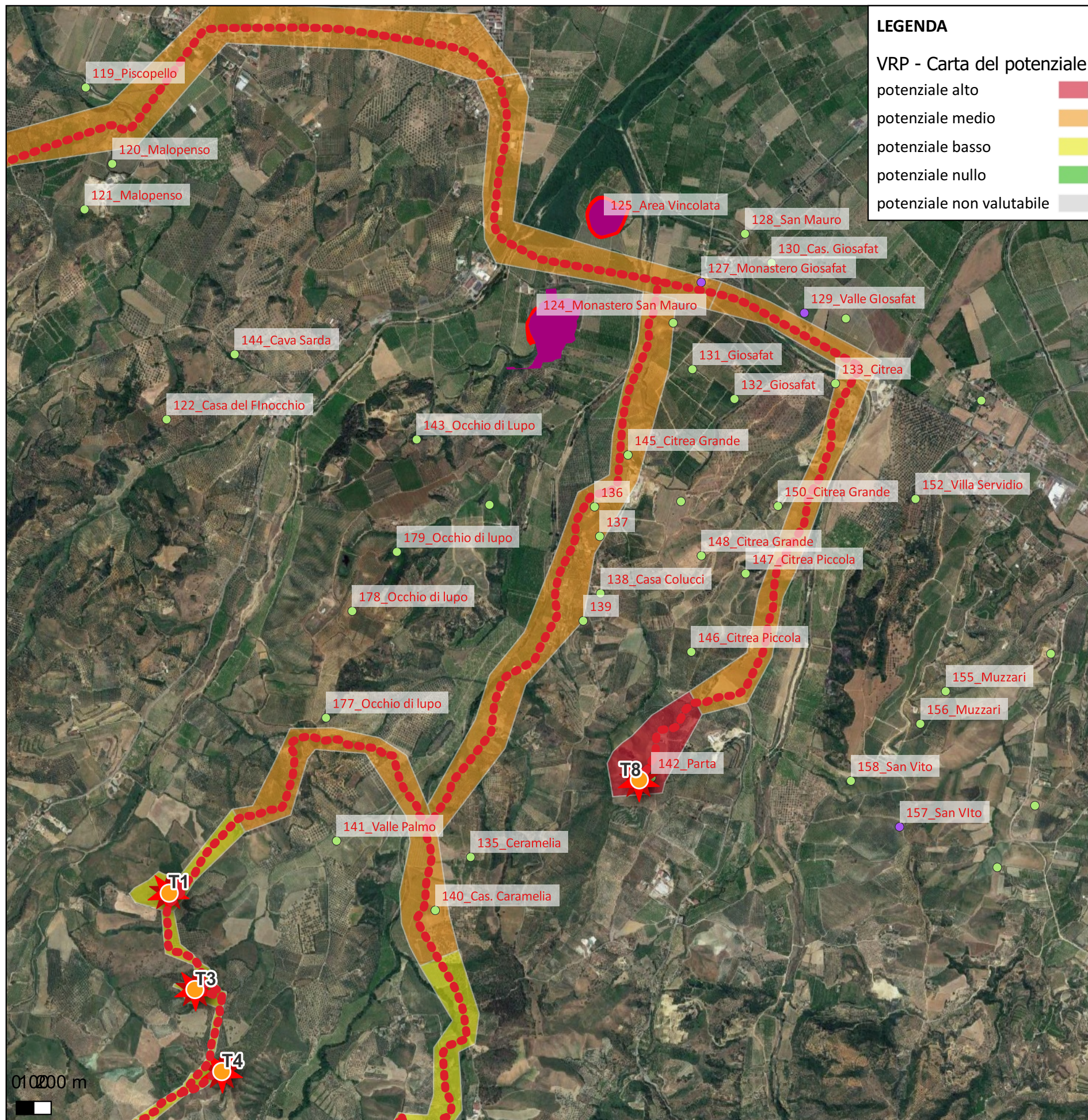
Il tratto di cavidotto qui considerato attraversa un'area in cui sono presenti numerosi siti archeologici segnalati in letteratura e archivio oltre alla prossimità delle aree vincolate di San Mauro e Occhio di Lupo. Pur non essendo segnalati elementi antropici antichi direttamente interferenti con il tratto di cavidotto qui considerato, si segnala la forte antropizzazione antica di questa area, parte della chora più prossima all'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico MEDIO.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 14

potenziale medio - affidabilità discreta

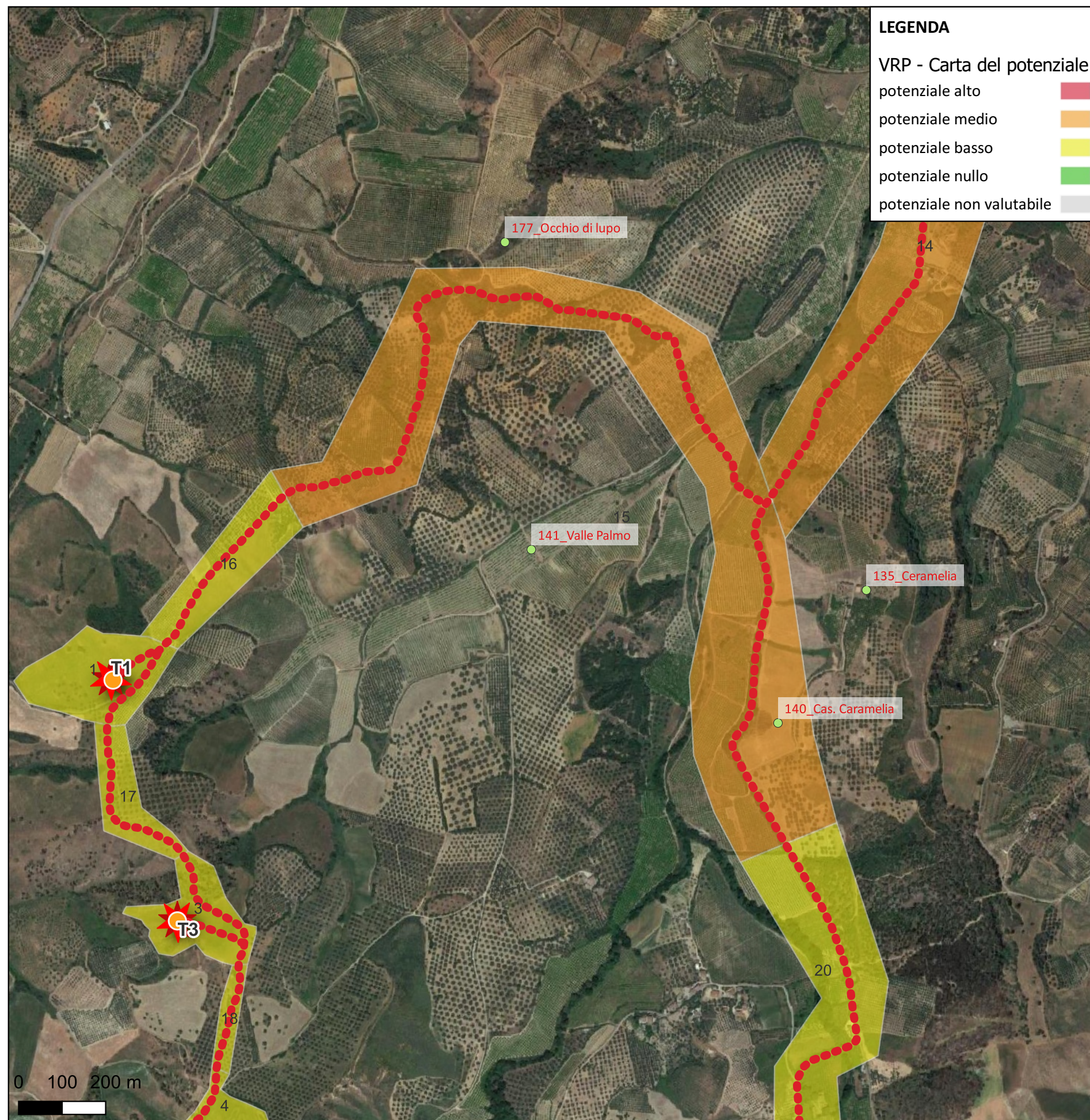
Il tratto di cavidotto qui considerato attraversa un'area in cui sono presenti numerosi siti archeologici segnalati in letteratura e archivio oltre alla prossimità delle aree vincolate di San Mauro e Occhio di Lupo. Pur non essendo segnalati elementi antropici antichi direttamente interferenti con il tratto di cavidotto qui considerato, si segnala la forte antropizzazione antica di questa area, parte della chora più prossima all'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico MEDIO.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 15

potenziale medio - affidabilità discreta

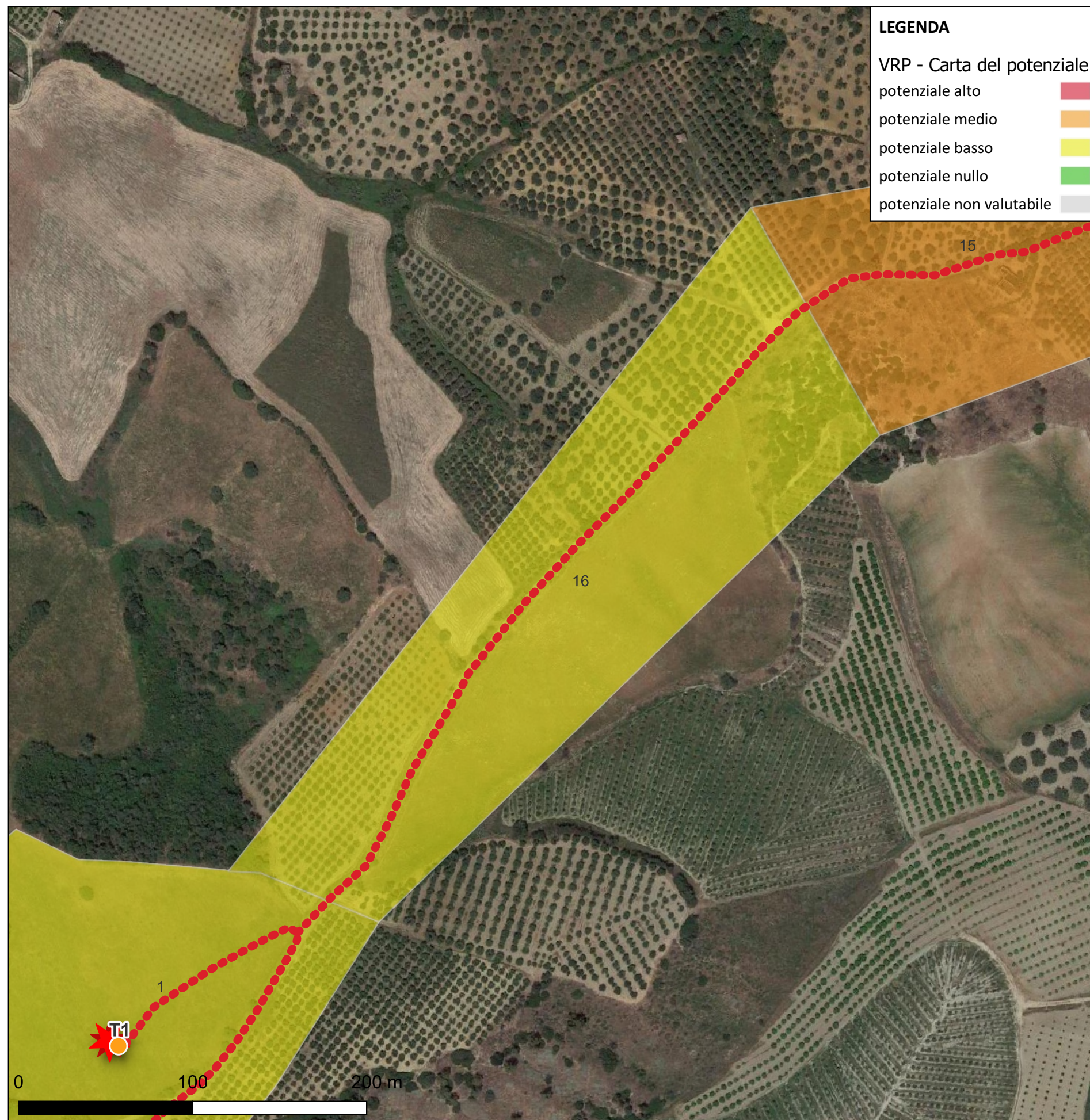
Il tratto di cavidotto qui considerato attraversa un'area in cui sono presenti numerosi siti archeologici segnalati in letteratura e archivio oltre alla prossimità delle aree vincolate di San Mauro e Occhio di Lupo. Pur non essendo segnalati elementi antropici antichi direttamente interferenti con il tratto di cavidotto qui considerato, si segnala la forte antropizzazione antica di questa area, parte della chora più prossima all'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico MEDIO.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 16

potenziale basso - affidabilità discreta

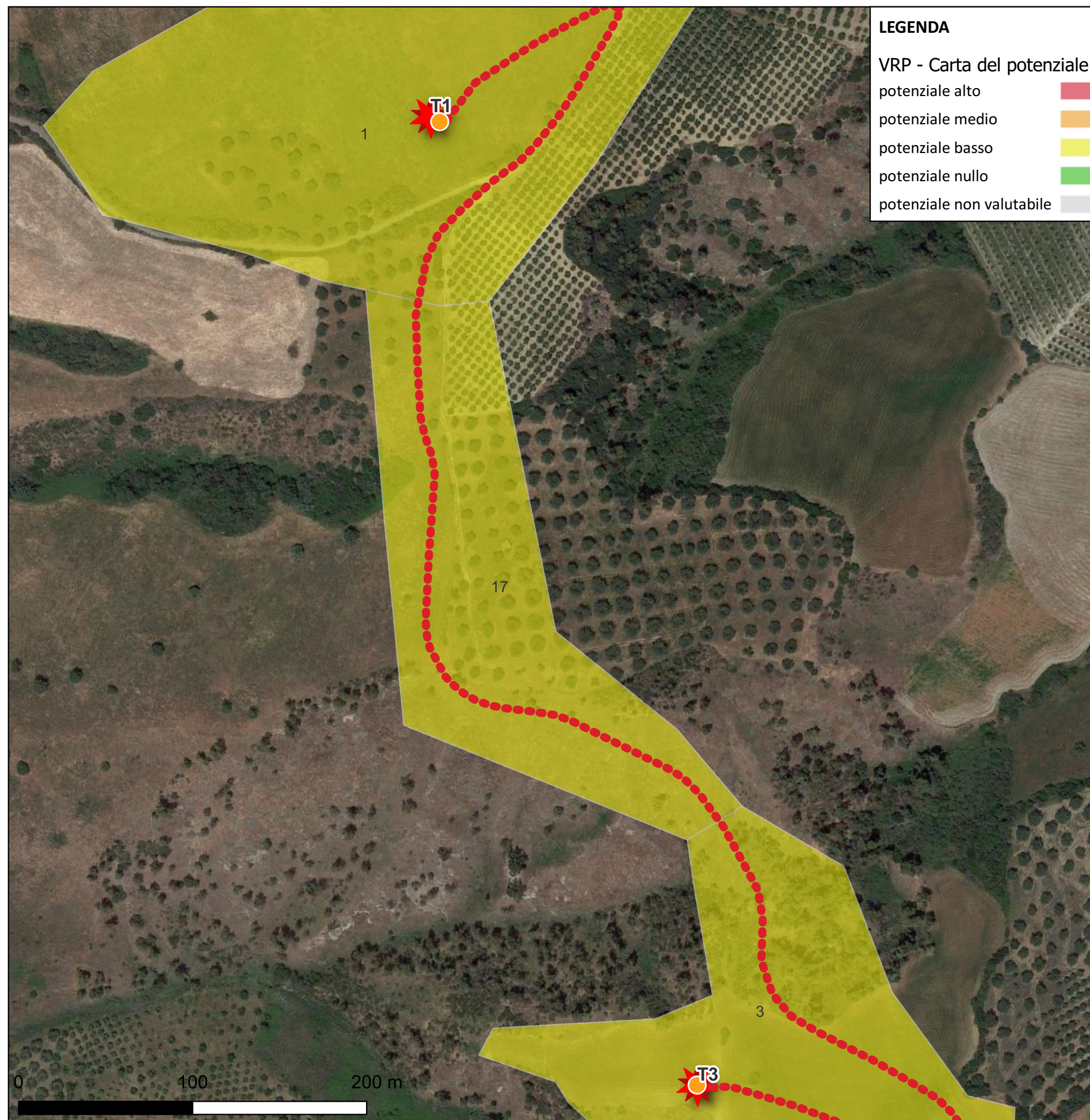
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 17

potenziale basso - affidabilità discreta

Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 18

potenziale basso - affidabilità discreta

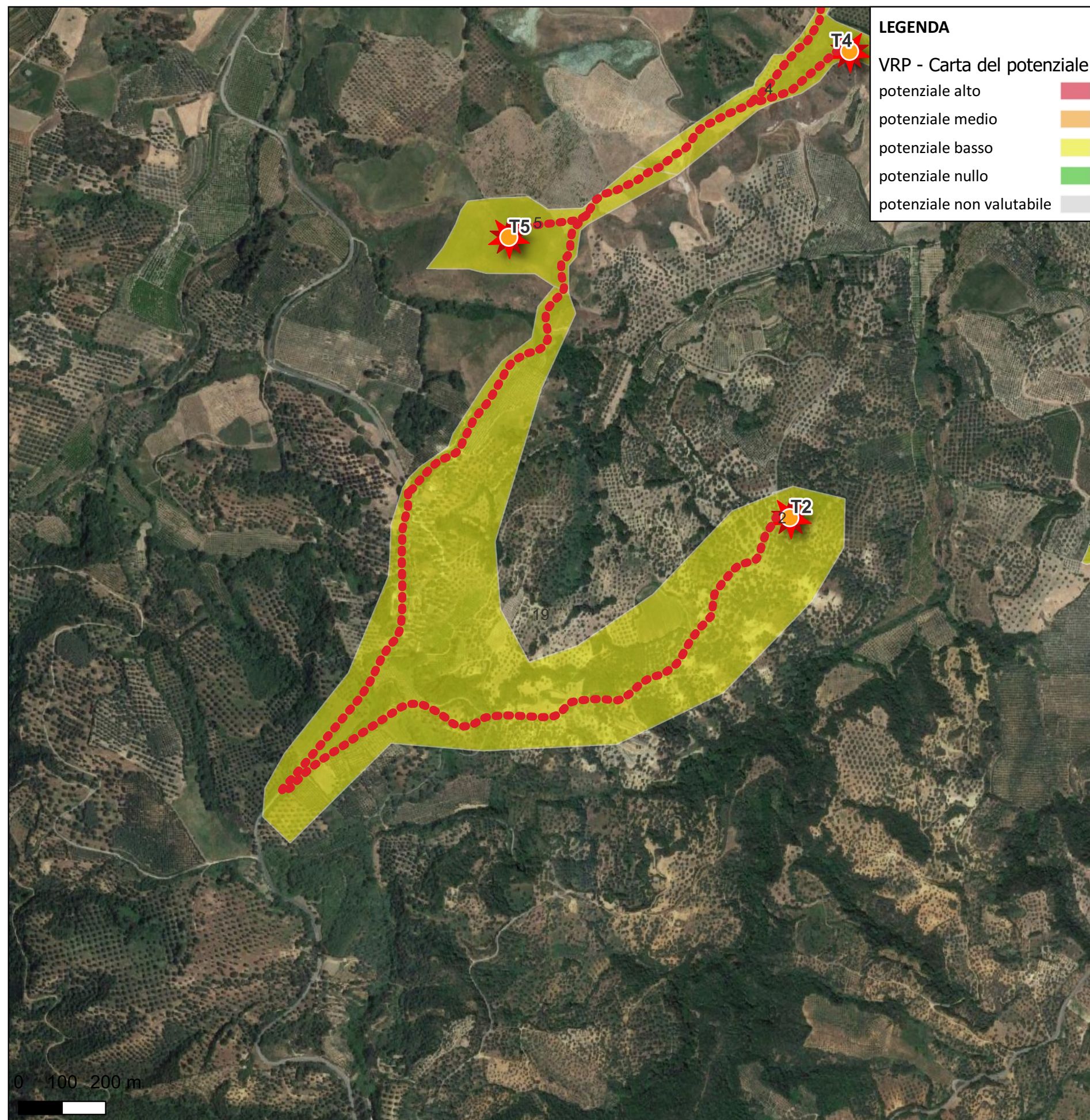
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 19

potenziale basso - affidabilità discreta

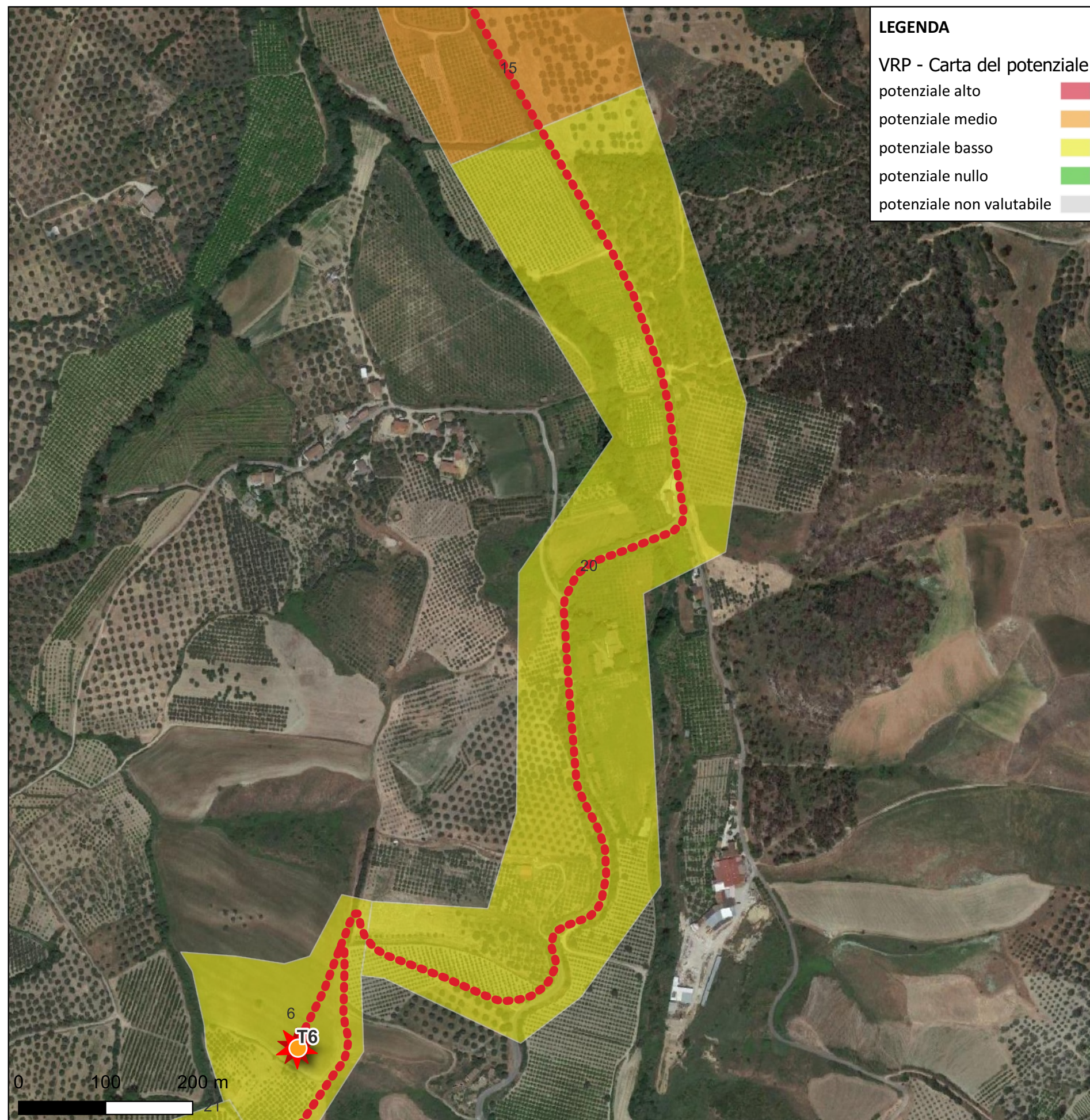
Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 20

potenziale basso - affidabilità discreta

Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.



CARTA DEL POTENZIALE - VPIA_SABAP-CS-2023_00300-ES_000008 - area 21

potenziale basso - affidabilità discreta

Per l'area qui perimetrata non si hanno tracce o elementi documentali riguardo a strutture o stratigrafie archeologiche note. Va, comunque, rimarcato, come la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe, trovandoci sulle colline, coltivabili oggi come in antico, prospicienti e a corona della pianura di Sibari e dell'antica città di Sibari-Thurii-Copia. Inoltre, l'area più vasta è connotata in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano. Non possiamo determinare se eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica. Per quanto attiene alle ricognizioni eseguite non sono state osservate aree di dispersione di materiale archeologico in superficie. Pertanto, non avendo dati da indagini invasive esaustive per la determinazione dei terreni stratificati nel sottosuolo, si determina un potenziale archeologico Basso.

